

Espressioni Mentali Non-Ordinarie (NOME): indizi sulla natura della mente umana

Enrico Facco^{1,2,3}, Luciano Pederzoli^{2,4} e Patrizio Tressoldi²

¹Studium Patavinum - Dept. of Neurosciences, University of Padua, Italy

²Science of Consciousness Research Group, Dept. of General Psychology, University of Padua,
Italy

³Inst. F. Granone - Italian Center of Clinical and Experimental Hypnosis (CIICS), Turin (Italy)

⁴EvanLab, Florence, Italy

Per corrispondenza:

Patrizio Tressoldi

email: patrizio.tressoldi@unipd.it

Riassunto

Lo scopo di questo saggio è quello di descrivere diverse esperienze apparentemente strane, che vengono considerate non plausibili, illusorie o allucinatorie e in gran parte come disturbi del funzionamento neurologico o psicologico dal punto di vista meccanico-riduzionista dominante nelle neuroscienze.

Un approccio neurofenomenologico rigoroso ma di mentalità aperta è necessario per indagare e comprendere correttamente tali Espressioni Mentali Non-Ordinarie (NOME - Non-Ordinary Mental Expressions). Gli individui che sperimentano le NOME non devono sentirsi estranei o anormali e devono sentirsi liberi di parlare delle loro esperienze non comuni, inoltre i professionisti devono ascoltarli con un approccio aperto, non pregiudiziale e non giudicante.

I NOME sfidano la posizione dominante della scienza medica e psicologica e suggeriscono proprietà intriganti della coscienza umana, che sembrano incompatibili con gli assiomi e le teorie accettate, mostrando le inevitabili implicazioni epistemologiche della loro corretta indagine e comprensione.

Parole chiave: stati di coscienza alterati; esperienze anomale; coscienza; epistemologia; espressioni mentali non ordinarie.

NON ESISTE LA VERSIONE ITALIANA DEL TESTO